

46.2.4 All. Caricion ferrugineae G. Braun-Blanquet & J. Br.-Bl. 1931

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie da mesofile a mesoigrofile delle Alpi, che si sviluppano su suoli da debolmente basici a moderatamente acidi, nei piani bioclimatici a termotipo oro- e criorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Mesophilous or meso-hygrophilous swards that grow on slightly basic to moderately acidic soils in the oro- and criorotemperate thermotypes in the Alps.

Ecologia

Comunità meso-igrofile, dei piani bioclimatici orotemperato e criorotemperato, su suoli profondi, freschi ed umidi, a pH da debolmente basico a moderatamente acido.

Distribuzione

Comunità localizzate sul Jura e sulle Alpi.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Praterie molto dense e ricche floristicamente anche di specie di elevato valore pabulare.

specie abbondanti e frequenti: *Carex ferruginea*, *Carex sempervirens*, *Sesleria caerulea*, *Festuca melanopsis*, *Festuca norica*, *Anemone narcissiflora*, *Trifolium thalii*,

specie diagnostiche: *Alchemilla pallens*, *Anemone baldensis*, *Astragalus frigidus*, *Astrantia bavarica*, *Campanula thyrsoides*, *Carex ferruginea*, *Crepis mollis*, *Crepis pontana*, *Erigeron atticus*, *Festuca melanopsis*, *Festuca pulchella* subsp. *pulchella*, *Lathyrus laevigatus*, *Luzula glabrata*, *Pedicularis foliosa*, *Phleum hirsutum*, *Plantago atrata*, *Senecio doronicum*, *Trifolium badium*, *Trifolium pratense* subsp. *nivale*, *Trifolium thalii*, *Trollius europaeus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le praterie del *Caricion ferrugineae* possono essere considerate come praterie primarie d'altitudine che rientrano nei gewosigmeti in contatto catenale con seslerieti, cariceti, elineti o con la vegetazione dei detriti di falda (*Thlaspietearotundifolii*). Possono anche rappresentare, però, stadi secondari in contatto seriale con arbusteti a *Rhododendron ferrugineum* o a *Vaccinium*

myrtillus, oppure con larici-abietine o larici-cembreti.

Geosigmeto alpino centro-occidentale basifilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Seslerio variae*-*Caricetum sempervirentis*, *Caricetum firmae*, *Potentillion caulescentis*, *Thlaspion rotundifolii*)

Geosigmeto alpino orientale basifilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Ranunculo hybridi*-*Caricetum sempervirentis*, *Gentiano terglouensis*-*Caricetum firmae*, *Caricetum mucronatae*, *Salicetum retuso-reticulatae*, *Potentilletum nitidae*, *Arabidion caeruleae*, *Thlaspion rotundifolii*, *Elynetum myosuroidis*)

Serie endalpica acidofila degli arbusteti a rododendro ferrugineo (*Rhododendro ferruginei sigmetum*) e serie endalpica acidofila dell'abete rosso e del larice (*Larici- Piceo sigmetum*/*Homogyno-Piceo sigmetum*)

Serie alpina centro-orientale basifila degli arbusteti a pino mugo (*Rhododendro hirsuti-Pino prostratae sigmetum*) a mosaico con la serie delle foreste rade di pino cembro e larice (*Pino cembrae sigmetum*)

Serie alpina orientale basifila dell'abete rosso (*Adenostylo glabrae-Piceo excelsae sigmetum*) a mosaico con la serie degli arbusteti a pino mugo (*Rhododendro hirsuti- Pino prostratae sigmetum*)

Serie appenninica settentrionale ipsofila oligotrofica degli arbusteti a mirtillo nero (*Empetro-Vaccinio myrtilli sigmetum*, *Hyperico richeri-Vaccinio gaultheriodis sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità del *Caricion ferrugineae* sono riferite agli habitat di Direttiva:

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro variabilità e diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni. In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio della loro composizione in relazione ai cambiamenti climatici e del controllo dell'impatto del pascolo nei contesti in cui il carico è rilevante.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Buffa G., Lasen C., Mion D., Sburlino G. & Theurillat J-P., 2002. Le praterie a *Festuca melanopsis* delle Alpi sud-orientali. *Fitosociologia* 39 (2): 51-64
- Buffa G., Sburlino G., 2001. *Carex ferruginea* grasslands in the south-eastern Alps. *Plant Biosystems*, 135 (2) 195-206
- Credaro V., Pirola A., 1975. La vegetazione della provincia di Sondrio. Amministrazione Provinciale di Sondrio
- Curti L., Caniglia G., 1988. Lineamenti della vegetazione per una cartografia dell'Alta Valle dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). *Thalassia Salentina* 18: 393-418
- Del Prete C., 1994. The orchids of the summit Apennine flora: chorological and ecological significance. *Fitosociologia* 26: 119-131
- Ferrari C., 1995. La vegetazione dell'Appennino tosco-emiliano oltre il limite degli alberi. *Atti dei convegni linnei* 115, convegno sul tema la vegetazione italiana: 229-253
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Giacomini V., Pirola A., Wikus E., 1962. I pascoli dell'alta Valle di S. Giacomo. *Flora et Vegetatio italica*. Monografie sulla Flora e Vegetazione d'Italia dirette da V. Giacomini, memoria N.4
- Gillet F., Havlicek E., Rodaro P., Gallandat J.D., Ziliotto U., 1996. Comparaison de quelques systèmes phytocénétiques de deux pâturages boisés des Dolomites d'Ampezzo (Italie). *Vittoz P., J.P. Theurillat, K. Zimmermann & J.D. Gallandat (eds), Volume jubilaire J.L. Richard, Diss. Bot.* 258, J. Cramer, Stuttgart: 165-194
- Lasen C., 1983. La vegetazione di Erera-Brendol-Camporotondo. *Studia Geobotanica* 3: 127-169

- Lorenzoni G.G., Marchiori S., Sburlino G., 1989. 1. Ambiente naturale dello scenario Bassa Valsugana- Vanoi. Sistemi agricoli marginali:47-71
- Montacchini F., Caramiello- Lomagno R., Forneris G., Piervittori R., 1982. Carta della vegetazione della valle di Susa ed evidenziazione dell'influsso antropico. Programma finalizzato CNR, promozione della qualità dell'ambiente, AQ/1/220
- Mucina L, Grabherr G, Ellmauer T. (eds.). 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil II. Gustav Fischer Verlag, Jena.
- Sburlino G., Bini C., Buffa G., Zuccarello V., Gamper U., Ghirelli L., Bracco F., 1999. Le praterie ed i suoli della Valfredda (Falcade- Belluno, NE Italia). Fitosociologia 36 (1): 23-60
- Tomaselli M., 1994. The vegetation of summit rock faces, talus slopes and grasslands in the northern Apennines (N Italy). Fitosociologia 26: 35-50
- Tomaselli M., 1997. La vegetazione soprasilvatica dell' Appennino Tosco- Emiliano. Guida alla vegetazione dell' Emilia Romagna: 81-112
- Tomaselli M., Gualmini M., 1999. Indicizzazione del valore naturalistico dei pascoli di altitudine nel Parco Regionale dell'alto Appennino modenese. Arch. Geobot. Vol. 5: 135-144
- Tomaselli M., Manzini M.L., Del Prete C., 1994. Vegetation map of the Regional Park of the Modena High Apennines (N Italy). Fitosociologia 26: 165-169
- Tomaselli M., Petraglia A., 2003. La biodiversità vegetale dell'Appennino tosco-emiliano e la sua conservazione. Informatore Botanico Italiano 35(2): 377-382